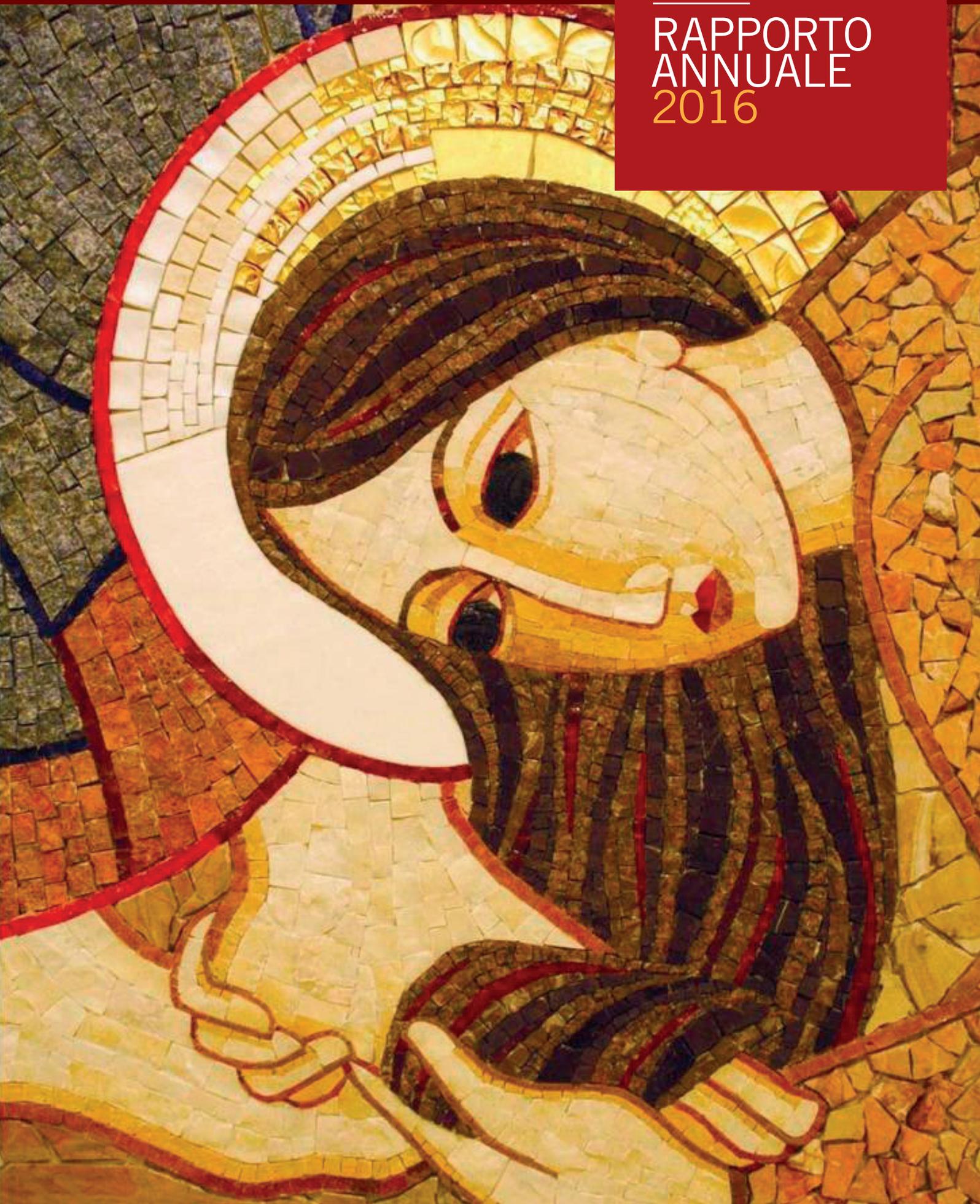




CHIESA DI
PADOVA

«I poveri li avete sempre con voi...»

RAPPORTO
ANNUALE
2016



INDICE

1. UN CAMMINO CHE PROSEGUE	03
2. «I POVERI LI AVETE SEMPRE CON VOI...»	04
3. PRESENTAZIONE	06
4. BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI	07
4.1 STATO PATRIMONIALE	08
4.2 CONTO ECONOMICO	10
4.3 NOTA INTEGRATIVA	12
4.4 ASSEGNAZIONI CEI 8x1000	19
5. AGGREGAZIONE DATI DI BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI CON ALTRI ENTI	21
6. RENDICONTI DELLE PARROCCHIE	24
7. BILANCIO DEL SEMINARIO VESCOVILE	26
8. DATI ECONOMICI DI ENTI RAGGRUPPATI PER FINALITÀ	28
8.1 CARITÀ	28
8.2 CARITÀ E SOLIDARIETÀ FRA CHIESE	30
8.3 PASTORALE DELLA CULTURA	32
8.4 PASTORALE DELLA FORMAZIONE	34
8.5 SOCIETÀ PARTECIPATE	36
9. ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO	38





1. UN CAMMINO CHE PROSEGUE

+ CLAUDIO, VESCOVO

È faticoso e impegnativo ma dobbiamo continuare su questa strada! Strada di trasparenza e di esposizione del nostro lavoro; ma anche di confronto e di dialogo con quello degli altri. Abbiamo, infatti, responsabilità grandi e belle: non vogliamo sciupare le opportunità che abbiamo per svolgere la nostra missione evangelica. In questo campo – dell'amministrazione dei beni – dobbiamo mettere il meglio di noi stessi perché è uno degli spazi privilegiati di incontro con la società; è luogo di annuncio e di verifica della nostra credibilità.

Non credo di esagerare nell'affermare che la credibilità della Chiesa nel testimoniare e vivere il Vangelo, emerge soprattutto da come gestisce i propri beni. L'essere credibili e affidabili non è, infatti, questione di immagine, ma riguarda la profondità del nostro essere. Per questo siamo contenti di far vedere come usiamo le risorse che ci sono state affidate nel corso dei secoli e ancora oggi.

Entrando nella nostra "casa economica" mi piacerebbe che si potessero vedere e capire le nostre intenzioni, i nostri desideri, i nostri sogni di cristiani e di Chiesa. E sottolineo di "cristiani" e di "Chiesa" perché la conversione personale non è sufficiente: quello che ci attende è un cammino di Chiesa, una conversione comunitaria. A parlare, come sempre, sono i fatti, le opere. Per la Chiesa, fatti e opere raccontano la fede in Dio e nella sua Provvidenza, la fiducia nel suo sostegno e la riconoscenza per l'intelligenza e le capacità con le quali si opera nel mondo.

Spero che scorrendo questo *Rapporto annuale*, si possano cogliere le nostre intenzioni e venga compresa anche la fatica che stiamo facendo: saremo perdonati per gli errori e forse saremo anche aiutati con suggerimenti e incoraggiamento. Quanto sarebbe bello, infatti, lavorare non gli uni contro gli altri, ma gli uni a sostegno degli altri. E quanto è facile, soprattutto in questo campo, cadere nella diabolica tentazione di dividere, sospettare e approfittarsene. Da parte mia, volentieri accetto correzioni anche nella gestione del grande patrimonio che è affidato alla mia responsabilità, ma che non mi appartiene e dal quale mi sento interiormente libero.

Dobbiamo imparare a guardare avanti, con creatività e progettualità per andare oltre la nostra capacità di conservazione.

Siamo chiamati a compiere passi di profezia che vanno oltre la giustizia e la trasparenza, frutto del nostro amore e della nostra carità. A volte sono richiesti dalle circostanze impreviste in cui ci troviamo, altre volte nascono da sensibilità e intuizioni che solo chi ha una profonda spiritualità sa vedere, altre sono l'intelligente lettura e valutazione della nostra storia. Ma sempre sono espressione di passione e di amore e vengono dal Vangelo e dall'ascolto dei poveri e dei sofferenti.

Siamo alla ricerca di nuovi profeti e di nuova profezia! Tutto questo ho desiderato sottolineare ed evidenziare firmando lo Statuto della Fondazione Nervo-Pasini per la gestione delle Cucine Economiche Popolari nel contesto della solennità eucaristica del Corpus Domini e dell'apertura della chiesa di Santa Lucia all'adorazione perpetua.

L'icona evangelica che accompagna la presentazione del *Rapporto annuale* della Diocesi mi incoraggia in questa stessa direzione. Il profumo versato sui piedi di Gesù, che qualcuno considera sciupio, può ancora oggi essere versato. Sono sacramento di quei piedi, i piedi dei poveri. Il profumo della fede, un profumo molto prezioso, è nelle nostre mani, come singoli ma anche come organizzazione, struttura, comunità.

In questo cammino dobbiamo davvero aiutarci. Povera, come vuole il Vangelo, è una Chiesa che non lavora per fare profitto, ma tutto sa valorizzare e far fruttificare per amore, solo per amore. Il suo patrimonio, infatti, è costituito di amore di Dio per i poveri: cioè il Vangelo. E questo nessuno potrà togliercelo, né i nostri errori, né i nostri peccati.

14 OTTOBRE 2017

2. «I POVERI LI AVETE SEMPRE CON VOI...»

DON GABRIELE PIPINATO

Sono felice di presentare il Bilancio in compagnia del vangelo di Betania dove si parla di due donne e del loro modo di amare Gesù, ognuna con il suo profumo: c'è quello delizioso del nardo di Maria, ma c'è anche quello invitante del pane buono che Marta ha appena sfornato. Gesù è un "povero" che ha bisogno di entrambi i profumi per vivere.

Eppure, si parla sempre del gesto di Maria. Marta rimane sullo sfondo, quasi sparisce. Capita a Betania, ma anche nelle nostre case: c'è un amore quotidiano al quale dobbiamo la vita, ma che diamo per scontato, perché è così umile e silenzioso da passare inosservato. Non per Gesù – ne ho la certezza – che ha saputo raccogliere tutto l'affetto di queste due sorelle senza mostrare alcuna preferenza. Anche i bambini non hanno preferenze: si sentono amati alla stessa maniera sia quando ricevono coccole e baci sia quando vengono nutriti e accuditi. Hanno bisogno di entrambe le cose per vivere e se le godono tutte. Ecco, Gesù somiglia tanto ai bambini: anche Lui gradisce ogni gesto di affetto che riceve e apprezza tutta quella gratuità. Senza limiti e fino allo spreco.

Giuda non capisce il gesto gratuito di Maria, vede solo i 300 denari sprecati, ma non l'amore. Conclude che si potevano spendere meglio, magari per i poveri. Oggi siamo in tanti a fare come lui,

sempre pronti a voler aiutare chi ha bisogno, ma con i soldi degli altri, non con i nostri.

Giuda è incapace di vedere l'amore di Maria e quello di Gesù; è così cieco da arrivare perfino a sbarazzarsi del suo Dio per 30 denari. In questa economia cieca, non c'è modo di vedere oltre il proprio interesse e tornaconto, si diventa avidi padroni di tutto quello che si possiede, in un insensato accumulo di beni da proteggere e difendere dagli altri, che diventano tutti potenziali nemici. Questo è l'inferno.

L'economia di Betania è altra cosa: l'amore di Marta e la tenerezza di Maria generano una comunione profonda che rende più bella la vita di tutti in quella casa. È *l'economia della salvezza* dove ogni cosa trova la sua vocazione: i beni diventano provvidenza da utilizzare per la gioia di tutti, la ricchezza può diventare feconda e trasformarsi in benedizione per i più poveri e anche noi possiamo riconoscerci come figli di Dio che ricevono ogni bene dal Padre: quello che abbiamo è tutto dono Suo e proprio nel dividerlo diventiamo fratelli tra di noi. Questo è il paradiso.

Marta e Maria vivono il loro paradiso in terra proprio nella libertà di offrire tutto quello che hanno. Gesù, in cambio, affida loro il suo tesoro più pre-



«Quando condividete e donate i vostri profitti, state facendo un atto di alta spiritualità... Saper amministrare i beni è un dovere perché i beni sono un dono di Dio, ma quando quei beni entrano nel cuore e cominciano a dirigere la tua vita, allora hai perso. Non sei più come Gesù»

Papa Francesco

zioso: *«I poveri li avete sempre con voi»*. È l'unico bene di pregio lasciato in testamento anche a noi. Ed è inestimabile, perché ci può salvare.

Nella Chiesa di Padova molte persone hanno ereditato questo tesoro: tra i tanti, voglio ricordare don Luigi Mazzucato, direttore del Cuamm per una vita. Come a Betania, don Luigi ha messo al centro i poveri, che per lui erano le persone ammalate dell'Africa, provvedendo le cure mediche necessarie, ma anche un amore premuroso per ogni paziente. Competenza e tenerezza. Insieme. Non aveva un minuto per sé, ma nella preghiera era diventato un uomo libero e sapiente perfino nella gestione dei tanti soldi che passavano per le sue mani e verso i quali aveva solo gratitudine per tutto quello che gli permettevano di fare in Africa. Ha saputo trasformare tutto quel "ben di Dio" in un immenso dono per chi vive nel bisogno. Era un uomo che sapeva esprimere la sua spiritualità più profonda anche nel far quadrare i conti e alla fine della sua vita, così ha lasciato scritto: *«Nato povero, ho sempre cercato di vivere con il minimo indispensabile. Non ho nulla di mio e non ho nulla da lasciare...»*.

Don Luigi è testimone autorevole di quella Chiesa povera che papa Francesco invita a sognare: non una Chiesa che non possiede nulla e quindi

non riesce nemmeno ad aiutare chi soffre, ma una Chiesa che non tiene nulla per sé e, senza paura, può gestire grandi ricchezze, perché sa ricavare da esse il profumo dell'amore. Con competenza e tenerezza. Insieme.

È questa la Chiesa che sogniamo anche noi e che vorremmo capace di competenza e tenerezza. Ci proviamo con questo *Rapporto annuale* che usa le cifre come strumento più idoneo per fare sintesi, con tanta fiducia nel buon fiuto dei lettori per sentire il profumo dell'amore che rimane nascosto dietro a questi numeri. D'altra parte, è l'unica cosa che rimane nascosta, il resto è reso pubblico con il criterio della trasparenza, nella speranza che chi ci legge possa sentirsi più partecipe e responsabile, anche offrendo i propri suggerimenti per aiutarci a fare meglio. Ne abbiamo tanto bisogno, perché la realtà che abbiamo ereditato è piena del profumo della fede di coloro che ci hanno preceduto, ma è anche molto complessa e si può affrontare solo con un impegno di corresponsabilità da parte di tutti. Tuttavia, non abbiamo nulla da temere: se Gesù rimane al centro della nostra casa, avremo tutto il profumo che ci serve. E se non sempre avremo Lui, sappiamo che è presente e vivo proprio in coloro che ci ha lasciato in eredità: *«I poveri li avete sempre con voi»*.



3. PRESENTAZIONE

ANDREA BOLOGNA
CONSIGLIO DIOCESANO
PER LA GESTIONE ECONOMICA

Con l'esercizio 2016 il Rapporto annuale diocesano si arricchisce di ulteriori importanti informazioni, con l'obiettivo di fornire alle comunità della Chiesa di Padova un insieme di dati sempre più completo, ma soprattutto alcune chiavi di lettura sul cammino che la Chiesa locale sta compiendo nel perseguimento della propria missione, in uno spirito di trasparenza e con sempre maggiore consapevolezza.

È per questo motivo che la documentazione di bilancio relativa all'esercizio 2016 comprende, oltre al Bilancio dell'ente Diocesi, che include Caritas e Ufficio Missionario, anche una serie di dati aggregati relativi a una pluralità di enti. Non si tratta, peraltro, di bilanci consolidati in senso tecnico, né è ancora stata realizzata una completa omogeneizzazione dei dati e delle modalità di raccolta e rappresentazione degli stessi (obiettivo questo che richiederà ancora del lavoro).

Sono pertanto messi a disposizione i dati aggregati relativi a:

- Diocesi e Movimento Apostolico Diocesano, Centro Padovano della Comunicazione Sociale, Casa del Clero, Opera Diocesana Assistenza e Opera Diocesana Adorazione Perpetua: si è ritenuto opportuno aggregare tali dati in quanto gli enti a cui si riferiscono sono stati considerati «persone giuridiche che svolgono funzioni di carattere diocesano» (IMA, 91¹), per i quali è opportuno redigere «il bilancio consolidato» (pag. 21).
- Parrocchie della Diocesi, esercizio 2015: sono stati aggregati i dati di bilancio di 419 Parrocchie, come meglio precisato nell'apposito capitolo (pag. 24).
- Numerosi enti canonici e altri soggetti disciplinati dall'ordinamento civile (fondazioni civili, associazioni e società) riconducibili alla Chiesa di Padova, unitamente ai dati di alcuni Uffici diocesani e dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero: si intende così fornire, nel pieno rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascun ente, una prima concreta indicazione in merito all'utilizzo e alla destinazione delle

risorse economico-patrimoniali a disposizione della nostra Chiesa nelle sue varie articolazioni, suddividendo tali risorse per finalità, secondo quanto indicato dal diritto canonico. Infatti, il can. 1254 del Codice di Diritto Canonico stabilisce che:

«§1. La Chiesa cattolica ha il diritto nativo, indipendentemente dal potere civile, di acquistare, possedere, amministrare ed alienare beni temporali per conseguire i fini che le sono propri.

§2. I fini propri sono principalmente: ordinare il culto divino, provvedere ad un onesto sostentamento del clero e degli altri ministri, esercitare opere di apostolato sacro e di carità, specialmente a servizio dei poveri».

A tal fine, si è provveduto ad aggregare alcuni dati economici di ricavo e di costo (pag. 28).

Oltre al Bilancio della Diocesi e alle aggregazioni di dati più sopra indicate, viene riprodotto il bilancio del Seminario Vescovile, che costituisce uno dei principali enti ecclesiastici a livello diocesano (pag. 26).

Va ancora una volta ribadito come i dati qui presentati, le aggregazioni degli stessi e l'articolazione degli enti e degli altri soggetti e organismi si inseriscono in un cammino ancora lontano dal concludersi, che richiederà l'adozione di approcci e metodi sempre più omogenei e l'approfondimento di numerose problematiche tecniche, giuridiche, contabili.

1. Istruzione in Materia Amministrativa 2005, CEI, n. 91: «In alcune diocesi si può parlare di un patrimonio della Chiesa particolare che comprende anche i beni di Enti ecclesiastici variamente denominati... inizialmente costituiti per assicurare una soggettività giuridica civile quando la diocesi come tale non era riconosciuta o per la prudente preoccupazione di non accumulare su un solo soggetto numerosi beni e attività... Allo scopo di disporre di un quadro adeguato delle risorse effettivamente disponibili, è comunque opportuno redigere il bilancio consolidato delle persone giuridiche che svolgono funzioni di carattere diocesano. In tal modo sarà possibile dare indirizzi e assumere decisioni con riferimento all'intero complesso dei beni e delle attività riconducibili alla diocesi».

4. BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI



4.1 STATO PATRIMONIALE

	2016	2015
ATTIVITÀ		
LIQUIDITÀ	1.826.789,20	1.216.123,83
Cassa	100.086,28	91.657,66
Banche	1.649.312,06	1.058.098,28
Conto corrente postale	77.390,86	66.367,89
CREDITI A BREVE	614.638,80	532.792,04
Crediti verso parrocchie	2.582,00	10.131,26
Crediti verso sacerdoti	17.955,58	21.022,22
Crediti verso enti diocesani	265.928,22	101.048,96
Crediti commerciali	27.647,39	41.026,42
Crediti vari	19.958,92	56.513,36
CEI 8x1000 Caritas Italiana	151.200,00	185.200,00
CEI Ufficio Missionario	129.366,69	117.849,82
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.445.400,36	2.518.966,85
Crediti verso parrocchie	1.064.288,35	1.015.414,73
Crediti verso enti diocesani	1.295.120,00	1.131.120,00
Crediti vari	85.992,01	372.432,12
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.989.125,99	7.950.536,48
Titoli di credito	208.939,57	306.610,97
Investimenti finanziari	6.631.370,67	6.555.109,76
Partecipazioni		
- Antoniana sas	1.033.079,07	1.033.079,07
- Euganea Editoriale Comunicazioni srl	36.000,00	36.000,00
Versamento c/capitale	60.000,00	-
- Seicom srl	3.750,00	3.750,00
- Hub srl - Pastorale del Turismo diocesana	14.378,76	14.378,76
- Altre	1.607,92	1.607,92
RIMANENZE	710,46	195,35
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.794.430,78	26.790.821,13
Terreni	30.440,70	30.440,70
Fabbricati istituzionali non disponibili	22.473.887,30	25.000.849,48
Fabbricati istituzionali disponibili	2.593.134,08	63.609,25
Fabbricati commerciali	1.650.874,58	1.650.874,58
Mobili e attrezzature	46.094,12	45.047,12
ALTRI COMPONENTI ATTIVI	135.723,47	2.108,83
Ratei attivi	86.251,88	190,56
Risconti attivi	49.471,59	1.918,27
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	1.628.896,55	1.174.289,51
TOTALE ATTIVITÀ	41.435.715,61	40.185.834,02
PERDITA DI ESERCIZIO	736.350,54	454.607,04
TOTALE A PAREGGIO	42.172.066,15	40.640.441,06

	2016	2015
PASSIVITÀ		
DEBITI A BREVE	2.154.842,25	2.230.303,93
Debiti verso parrocchie	-	1.350,00
Debiti verso enti e altri	1.504.487,73	1.677.815,44
Debiti verso fornitori	328.152,42	313.343,70
Debiti verso sacerdoti	15.764,56	12.230,61
Debiti verso dipendenti	101.036,91	101.407,08
Debiti verso erario ed enti previdenziali	205.400,63	124.157,10
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	907.548,93	498.675,23
Debiti verso parrocchie	605.000,00	45.000,00
Debiti verso persone	29.562,00	29.562,00
Debiti verso istituti di credito	272.986,93	424.113,23
ALTRI DEBITI PER RACCOLTE DA EROGARE	1.000.704,44	828.993,57
FONDI PER PROGETTI	692.983,31	805.148,70
Progetti Caritas	419.958,99	500.649,96
Progetti Ufficio Missionario	273.024,32	304.498,74
FONDI E ACCANTONAMENTI	6.074.478,30	5.557.988,14
Fondo emergenze	1.574.250,88	1.215.303,12
Fondo uffici pastorali	270.397,92	216.022,56
Fondo solidarietà	1.412.834,63	1.404.250,82
Fondo TFR	721.997,79	717.917,17
Fondo per rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie	2.037.407,73	1.952.205,11
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	36.000,00	36.000,00
Fondo ammortamento	21.589,35	16.289,36
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	1.487.071,09	825.528,66
Ratei passivi	34.324,96	18.999,35
Risconti passivi	1.452.746,13	806.529,31
CAPITALE PROPRIO	29.854.437,83	29.893.802,83
Capitale proprio	29.854.437,83	29.893.802,83
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	42.172.066,15	40.640.441,06

4.2 CONTO ECONOMICO

	2016	2015
COSTI		
COSTI E ONERI PER ATTIVITÀ	2.026.319,66	1.439.451,62
Costi per materiali stampati	164.902,02	204.768,92
Costi per attività e servizi	1.195.686,86	1.234.682,70
Giornata Mondiale della Gioventù	665.730,78	0,00
COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO	812.832,93	760.612,29
Costi di funzionamento	317.571,76	279.033,87
Spese generali	495.261,17	481.578,42
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	1.945.365,08	1.993.274,85
Costo per lavoro dipendente	1.309.364,78	1.452.014,14
Costo per compensi professionali e altre prestazioni di lavoro	569.729,30	475.113,71
Compensi a sacerdoti	66.271,00	66.147,00
CONTRIBUTI EROGATI	3.969.037,61	4.504.052,69
Contributi CEI erogati per carità	566.946,69	1.318.096,05
Contributi CEI erogati per culto e pastorale	938.393,80	614.169,09
Contributi per carità e missioni	1.657.607,26	1.704.185,98
Altri contributi	806.089,86	867.601,57
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	177.402,21	182.555,38
Interessi passivi bancari	11.464,69	38.530,69
Spese bancarie	6.161,24	7.201,96
Commissioni e spese su investimenti	4.699,77	-
Spese postali	17.126,93	22.693,44
Imposte e tasse	137.949,58	114.129,29
ACCANTONAMENTI	461.887,74	2.014.910,25
Perdite su crediti	60.000,00	673.245,38
Perdite su titoli e partecipazioni	42.939,98	237.280,25
Accantonamento a fondo emergenze	358.947,76	1.104.384,62
AMMORTAMENTI	6.165,85	7.398,14
Ammortamento mobili	2.724,35	2.086,87
Ammortamento attrezzature	3.441,50	5.311,27
ONERI STRAORDINARI	70.509,99	28.285,79
Sopravvenienze passive	70.509,99	28.285,79
TOTALE COSTI	9.469.521,07	10.930.541,01

	2016	2015
RICAVI		
PROVENTI DA ATTIVITÀ	2.378.702,29	1.821.977,48
Ricavi da attività	1.231.012,16	1.328.357,71
Tasse e tributi da parrocchie ed enti	481.933,93	493.619,77
Giornata Mondiale della Gioventù	665.756,20	
PROVENTI DA CONTRIBUTI	3.866.685,64	5.392.224,92
Contributi pubblici e privati	579.668,27	1.017.819,23
CEI 8x1000	2.917.955,29	4.073.093,53
Altri contributi	369.062,08	301.312,16
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	343.596,01	327.877,31
Affitti	342.964,01	325.088,01
Rimborsi spese su contratti	632,00	2.789,30
PROVENTI VARI	314.398,26	310.856,37
Rimborsi spese e rifusioni	314.398,26	310.856,37
RIMANENZE	710,46	195,35
PROVENTI FINANZIARI	115.935,15	104.013,61
Interessi attivi bancari e postali	301,25	607,30
Proventi su investimenti	115.633,90	103.406,31
OFFERTE E DONAZIONI	1.652.603,32	2.189.236,37
Offerte da privati e parrocchie	21.367,36	48.299,05
Donazioni ed eredità	454.318,82	979.123,28
Offerte per progetti Caritas	582.933,68	568.184,42
Offerte per progetti Ufficio Missionario	593.983,46	593.629,62
PROVENTI STRAORDINARI	60.539,40	329.552,56
Sopravvenienze attive	60.539,40	61.092,71
Plusvalenze	-	268.459,85
TOTALE RICAVI	8.733.170,53	10.475.933,97
PERDITA DI ESERCIZIO	736.350,54	454.607,04
TOTALE A PAREGGIO	9.469.521,07	10.930.541,01

4.3 NOTA INTEGRATIVA

TOMASO CUZZOLIN
ECONOMO DIOCESANO

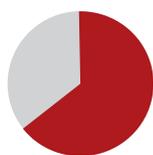
Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto secondo quanto previsto dal Codice di Diritto Canonico e dall'Istruzione in Materia Amministrativa (CEI 2005), tenuto conto del *Manuale dei principi e delle regole contabili dell'ente Diocesi* approvato con Decreto Vescovile in data 18 dicembre 2014, con l'obiettivo di rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente Diocesi e il risultato economico dell'esercizio.

Il presente Bilancio viene presentato mettendolo a confronto con il Bilancio al 31/12/2015.

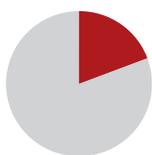
Per le principali voci di *Stato patrimoniale* sono indicate le variazioni in aumento e in diminuzione delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nel rispetto delle norme contabili.

ATTIVITÀ



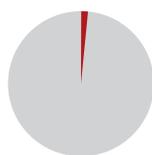
immobilizzazioni materiali



immobilizzazioni finanziarie



crediti a medio e lungo termine



crediti a breve



liquidità



perdite esercizi precedenti



altri componenti attivi

LIQUIDITÀ

I valori risultano espressi per il loro importo certo. La liquidità presso gli istituti di credito comprende anche i contributi CEI 8x1000 ricevuti dalla Diocesi ma non ancora da questa erogati al 31/12/2016.

CREDITI

I crediti sono distinti fra quelli a breve e a medio e lungo termine.

I *Crediti a breve* risultano iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, rettificati in base alla effettiva esigibilità con gli opportuni accantonamenti al fondo svalutazione.

Per quanto attiene ai *Crediti a medio e a lungo termine*, dove la presunzione di realizzo non sia certa, sono stati appostati appositi fondi rischi, a cui si rimanda per una maggior specificità.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono espresse per il loro valore effettivo e, per quanto riguarda gli investimenti finanziari presso istituti di credito, al valore di mercato, in deroga motivata ai principi contabili, e sono suddivise fra investimenti e partecipazioni.

Le variazioni in diminuzione dei titoli di credito risultano da un aumento di valore di € 107.730,00 per buoni postali ricevuti da una eredità a favore dell'Ufficio Missionario, da una diminuzione per un totale di € 205.401,40 costituita da rimborso di obbligazioni giunte a scadenza per € 180.000,00 e diminuzione di valore delle azioni della Banca Popolare di Vicenza stimato in € 25.401,40.

Il valore degli investimenti finanziari presso istituti di credito, € 6.631.370,67, non è da considerare totalmente a disposizione in quanto parte di questi investimenti si ritiene debbano essere accantonati a fronte dei seguenti impegni:

Accantonamento TFR	721.997,79
Fondo rischi e oneri	2.037.407,73
Debiti verso enti e parrocchie	2.080.674,49

Pertanto il valore degli investimenti finanziari effettivamente disponibile presso istituti di credito è da considerare pari a € 1.791.290,66.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE A FINE ESERCIZIO
Titoli di credito	306.610,97	-97.671,40	208.939,57
Investimenti finanziari	6.555.109,76	76.260,91	6.631.370,67
Partecipazioni	1.088.815,75	60.000,00	1.148.815,75
TOTALE	7.950.536,48	38.589,51	7.989.125,99

Nelle partecipazioni è stato effettuato un versamento in conto capitale alla partecipata Euganea Editoriale Comunicazioni srl pari a € 60.000,00, che nei prossimi esercizi sarà destinato a copertura perdite, con conseguente accantonamento sul conto *Perdite su crediti*.

Di seguito viene espresso il dettaglio delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO
Antoniana sas	2.427.347,43	42,55	1.033.079,07
Euganea Editoriale Comunicazioni srl <i>versamento c/capitale</i>	60.000,00	60,00	36.000,00 60.000,00
Seicom srl	10.000,00	37,50	3.750,00
Hub srl - Pastorale del Turismo diocesana	30.167,00	47,66	14.378,76
Altre			1.607,92
TOTALE			1.148.815,75



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio secondo i principi fissati dai documenti già richiamati:

- i terreni e i fabbricati secondo il criterio di valutazione catastale stabilito dallo Stato Italiano ai fini del calcolo dell'IMU;
- i terreni e i fabbricati acquistati a partire dall'esercizio 2014 sono indicati al loro valore di acquisto aumentato di eventuali oneri e costi accessori;
- i mobili e le attrezzature sono iscritte al loro valore storico di acquisto.

Sono stati appostati tra i *Fabbricati istituzionali disponibili* alcuni immobili che si considerano alienabili e che nell'esercizio precedente erano inseriti tra i *Fabbricati istituzionali non disponibili*.

La variazione della classificazione di alcuni fabbricati deriva dalla volontà di esprimere con chiarezza quali fabbricati la Diocesi potrebbe vendere perché non strettamente necessari per l'attività

istituzionale. Il valore complessivo di questi immobili di cui è mutata la classificazione è di € 2.593.134,08.

Le variazioni in diminuzione dei *Fabbricati istituzionali non disponibili* di € 2.526.962,18 sono formate dalla diminuzione di € 2.593.134,08 per la classificazione a *Fabbricati istituzionali disponibili* e dall'aumento di € 66.171,90 per l'acquisto di un fabbricato a completamento del complesso immobiliare costituente il Monastero di Cogollo del Cengio la cui acquisizione era stata avviata nel 2012.

Le variazioni in aumento dei *Fabbricati istituzionali disponibili* di € 2.529.524,83 sono formate dall'aumento di € 2.593.134,08 per la nuova classificazione dei *Fabbricati istituzionali non disponibili* e dalla diminuzione di € 63.609,25 per la vendita di due fabbricati ricevuti in eredità a favore dell'Ufficio Missionario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE A FINE ESERCIZIO
Terreni	30.440,70	0,00	30.440,70
Fabbricati istituzionali non disponibili	25.000.849,48	-2.526.962,18	22.473.887,30
Fabbricati istituzionali disponibili	63.609,25	2.529.524,83	2.593.134,08
Fabbricati commerciali	1.650.874,58	0,00	1.650.874,58
Mobili e attrezzature	45.047,12	1.047,00	46.094,12
TOTALE	26.790.821,13	3.609,65	26.794.430,78

ALTRI COMPONENTI ATTIVI

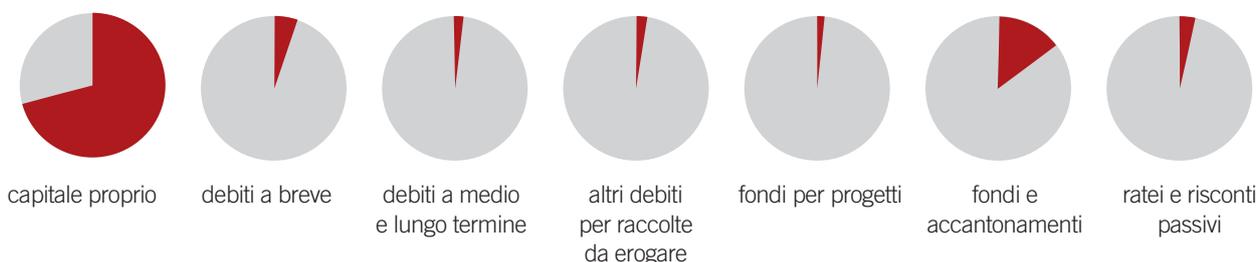
I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio di competenza temporale per i costi e i ricavi che comprendono più esercizi.

La significativa variazione in aumento dei *Ratei attivi*, rispetto al precedente esercizio, è dovuta a contributi per assistenza religiosa presso l'Azienda Ospedaliera

di Padova e presso l'ULSS 15 di competenza dell'esercizio 2016 e non ancora incassati.

La variazione in aumento dei *Risconti attivi*, rispetto all'esercizio 2015, è sostanzialmente dovuta a contributi erogati dall'Ufficio Missionario nel corso dell'esercizio 2016, ma di competenza dell'esercizio 2017.

PASSIVITÀ



DEBITI

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale e distinti fra debiti a breve e debiti a medio e lungo termine.

I *Debiti verso enti e altri* sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, mentre i *Debiti verso parrocchie a medio e lungo termine* sono aumentati in quanto sono stati registrati prestiti da parte di alcune parrocchie. Si fa presente che la relativa provvista è indicata tra le immobilizzazioni finanziarie sopra descritte.

Gli altri debiti per raccolte da erogare rappresentano i contributi raccolti dalle parrocchie per le giornate imperate o straordinarie ancora da liquidare.

FONDI PER PROGETTI

Rappresentano le raccolte di Caritas e Ufficio Missionario finalizzate alla realizzazione dei progetti propri.

FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDI E ACCANTONAMENTI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE A FINE ESERCIZIO
Fondo emergenze	1.215.303,12	358.947,76	1.574.250,88
Fondo uffici pastorali	216.022,56	54.375,36	270.397,92
Fondo solidarietà	1.404.250,82	8.583,81	1.412.834,63
Fondo TFR	717.917,17	4.080,62	721.997,79
Fondo rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie	1.952.205,11	85.202,62	2.037.407,73
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	36.000,00	0,00	36.000,00
Fondo ammortamento	16.289,36	5.299,99	21.589,35
TOTALE	5.557.988,14	516.490,16	6.074.478,30

Nel *Fondo emergenze* sono state appostate entrate straordinarie che si è ritenuto opportuno accantonare a future necessità.

Il *Fondo uffici pastorali* contiene accantonamenti necessari a future esigenze dei vari uffici.

Il *Fondo solidarietà* rappresenta gli accantonamenti a favore di attività sostenute da Caritas e Ufficio Missionario.

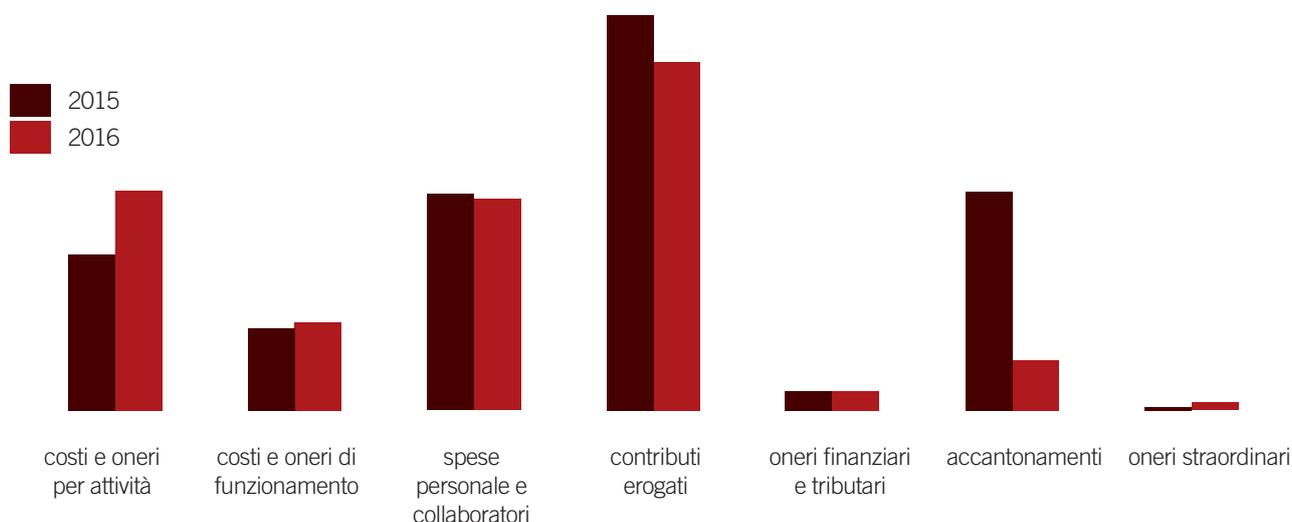
Il *Fondo TFR* rappresenta il debito verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto alla data del 31/12/2016.

Il *Fondo per rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie* contiene l'accantonamento a fini prudenziali dei crediti per prestiti a enti e parrocchie.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I *Ratei e i risconti* sono stati calcolati secondo il principio di competenza temporale per i costi e i ricavi che comprendono più esercizi. L'importo di € 1.312.665,68, ricompreso nei risconti passivi, è formato da contributi CEI 8x1000 ricevuti nel 2016, ma erogati dalla Diocesi nel 2017.

COSTI



COSTI E ONERI PER ATTIVITÀ

Tra i *Costi per attività e servizi* sono ricompresi i costi per servizi pastorali di formazione, celebrazioni ed eventi, nonché i costi relativi al piano assicurativo diocesano.

Viene esposto il valore dei costi per l'evento straordinario della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia che trovano copertura nei corrispondenti ricavi.

SPESE PERSONALE E COLLABORATORI

I costi per il personale dipendente comprendono tutti gli elementi fissi e variabili.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti erano 46 di cui 25 a tempo parziale, per un totale equivalente a tempo pieno pari a 36,21. Il decremento del costo è dovuto alle movimentazioni avvenute nell'anno.

Nei *Compensi professionali e altre prestazioni di lavoro* sono ricomprese le prestazioni occasionali e gli onorari per prestazioni professionali rese ordinariamente da soggetti iscritti ad albi e/o ordini professionali. L'incremento è dovuto alle diverse consulenze richieste da vari uffici diocesani.

La voce *Compensi a sacerdoti* contiene quanto viene erogato dall'ente Diocesi ai sacerdoti che hanno un incarico in Curia: tale importo viene de-

tratto dall'integrazione erogata dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

CONTRIBUTI EROGATI

I contributi CEI erogati nell'esercizio 2016 sono di importo difforme rispetto a quanto assegnato dalla CEI (come da prospetto riportato nelle pagine seguenti) in quanto l'erogazione delle assegnazioni CEI può essere effettuata entro il mese di marzo dell'anno successivo.

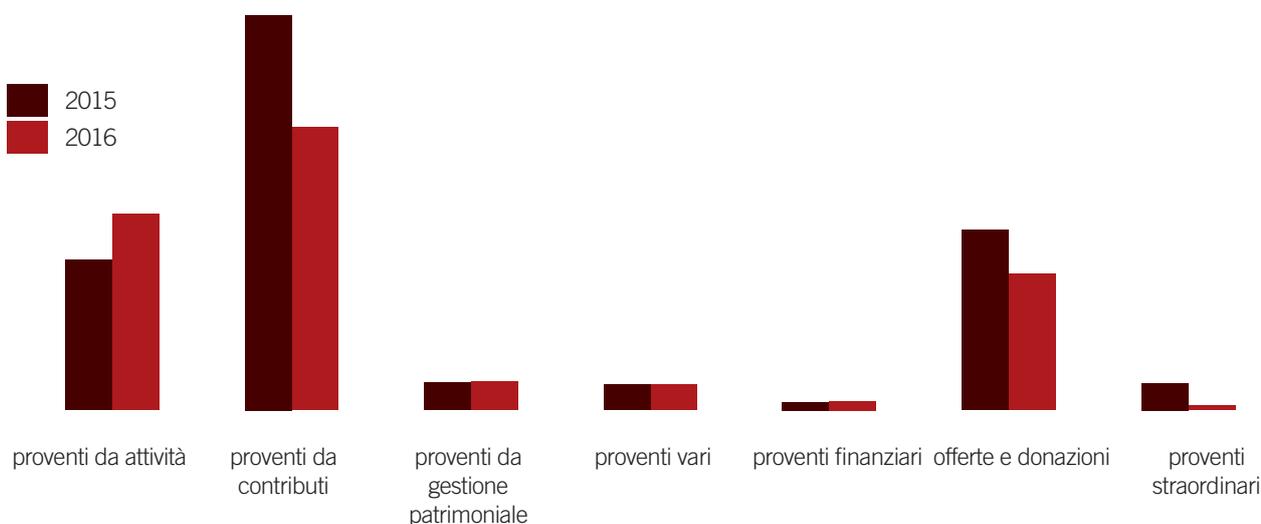
ACCANTONAMENTI

Nel conto *Perdite su crediti* è riportato l'accantonamento di € 60.000,00 pari al finanziamento all'Euganea Editoriale Comunicazioni srl.

Nel conto *Perdite su titoli e partecipazioni* sono imputate, tra le altre, le perdite per svalutazione delle azioni della Banca Popolare di Vicenza per € 25.401,40.

Nel conto *Accantonamento a fondo emergenze* sono stati appostati importi derivanti da entrate straordinarie che si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale. Nell'esercizio in corso si è già provveduto al parziale utilizzo del fondo per particolari emergenze.

RICAVI



PROVENTI DA ATTIVITÀ

Nei *Ricavi da attività* sono indicati ricavi per servizi e attività offerti dalla Diocesi, oltre ai proventi relativi al piano assicurativo diocesano. Viene registrata una diminuzione dovuta principalmente alla mancanza nel 2016 della mostra biennale del Museo diocesano, *I colori del sacro*, che nel 2015 aveva portato una maggiore entrata.

Nel conto *Tasse e tributi da parrocchie ed enti* sono confluiti i proventi per tasse e tributi come stabilito dal paragrafo 46 e seguenti dell'Istruzione in Materia Amministrativa emanata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2005.

Viene esposto il valore dei ricavi per l'evento straordinario della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia che vanno a copertura dei relativi costi.

PROVENTI DA CONTRIBUTI

Sono stati imputati i *Contributi pubblici e privati* e i contributi CEI 8x1000.

PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE

Rappresentano il valore degli affitti attivi oltre ai rimborsi spese e oneri relativi.

PROVENTI VARI

Sono qui rilevati i rimborsi spese per servizi erogati a parrocchie ed enti, oltre alla rifusione di stipendi e contributi per dipendenti in distacco presso terzi.

PROVENTI FINANZIARI

Tale voce comprende gli *Interessi attivi bancari e postali* ed i *Proventi su investimenti* per rendite da strumenti finanziari.

OFFERTE E DONAZIONI

A questa voce sono imputate le erogazioni liberali a favore della Diocesi da parte di privati, parrocchie, sacerdoti, nonché per eredità a sostegno dell'attività caratteristica.

PROVENTI STRAORDINARI

Sono contenute in questa voce le *Sopravvenienze attive* per ricavi di competenza di esercizi precedenti e non imputate ai relativi conti economici.

RISULTATO DI BILANCIO

Il risultato di Bilancio evidenzia una perdita di € 736.350,54. Il risultato della gestione corrente al lordo delle partite straordinarie è negativo per € 1.117.636,25.

Si rappresenta di seguito un prospetto di riconciliazione dei dati:

	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
	9.110.573,31	7.992.937,06
RISULTATO DI GESTIONE		-1.117.636,25
RICAVI STRAORDINARI		
da fondi accantonati anni precedenti		225.375,25
donazioni straordinarie		454.318,82
sopravvenienze attive		60.539,40
COSTI STRAORDINARI		
a fondo emergenze	358.947,76	
RISULTATO DI ESERCIZIO		-736.350,54



4.4 ASSEGNAZIONI CEI 8x1000



Nel 2016 la Chiesa di Padova ha così destinato quanto assegnato dall'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana:

INTERVENTI CARITATIVI	
Carità e missione	700.000,00
Carità diretta Diocesi	654.895,00
Accoglienza immigrati	184.427,55
Centri accoglienza e formazione	50.000,00
TOTALE INTERVENTI CARITATIVI	1.589.322,55

ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE	
Servizi amministrativi	142.691,35
Uffici pastorali	159.445,72
Attività culturali	125.000,00
Museo diocesano	150.000,00
Seminario	150.000,00
Interventi su strutture diocesane	106.000,00
Centro universitario	65.000,00
Enti e parrocchie in difficoltà	525.895,00
Fondazione Lanza	218.518,40
Facoltà Teologica del Triveneto e Istituto Superiore di Scienze Religiose	63.231,68
TOTALE ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE	1.705.782,15

RESTAURO BENI CULTURALI	
Parrocchia Campolongo sul Brenta	13.520,00
Parrocchia Galzignano	7.860,50
Parrocchia Montegaldella	10.583,00
Parrocchia San Daniele in Padova	7.486,50
Parrocchia Saletto di Montagnana	55.000,00
Istituto Teologico Sant'Antonio dottore	13.000,00
TOTALE RESTAURO BENI CULTURALI	107.450,00

Gli importi si riferiscono alle assegnazioni della CEI nel 2016; si fa presente che l'erogazione può avvenire entro il mese di marzo dell'anno successivo e che l'erogato nell'esercizio 2016 appare in Bilancio.

Nel Conto Economico del Bilancio della Diocesi non è rilevata la voce Restauro Beni culturali.



5. AGGREGAZIONE DATI DI BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI CON ALTRI ENTI

«PERSONE GIURIDICHE CHE SVOLGONO FUNZIONI DI CARATTERE DIOCESANO»

VANNA CERETTA
UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'aggregazione proposta in questo capitolo raccoglie i dati relativi ai primi e più diretti enti ecclesiastici civilmente riconosciuti riconducibili alla Diocesi, intesa quale Ente territoriale della Chiesa italiana (così come recita il Codice di Diritto Canonico), che svolgono funzioni di carattere diocesano (IMA 91).

I dati risultanti da questo aggregato danno un quadro più completo del patrimonio della Chiesa di Padova.

Gli enti aggregati sono:

- La Fondazione Casa del Clero, istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon nel 1965 e poi riconosciuta come fondazione di religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1967.
L'ente gestisce la Casa del Clero della Chiesa di Padova.
- Il Centro Padovano della Comunicazione Sociale (CPCS), istituito canonicamente nel 1974 dal vescovo Girolamo Bortignon e poi riconosciuto come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1976. Il servizio attualmente consiste principalmente:
a) nella gestione dell'MPX (Multisala Pio X): cinema situato in centro storico con iniziative di vario genere dalle riproposte di pellicole classiche alle rassegne che legano il cinema ad altri ambiti culturali, ai cineforum ecc.;
b) nell'assistenza alla programmazione cinematografica delle varie sale di comunità delle parrocchie della Diocesi.
- Il Movimento Apostolico Diocesano (MAD), istituito canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon e costituito civilmente con atto pubblico nel 1967, poi riconosciuto come associazione laicale - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1969.
L'ente ha la proprietà di immobili a servizio diretto o indiretto dell'ente Diocesi quali Casa Pio X e Cucine Economiche Popolari, nonché alcune case per ferie in gestione all'Azione Cattolica di Padova.
- L'Opera Diocesana Assistenza (ODA), istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon con la denominazione di Opera Nostra Signora di Lourdes nel 1967 e poi riconosciuta come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1968.
L'ente gestiva le "colonie" e ora gestisce la casa vacanze "Lo Scoiattolo" ad Asiago e la casa di spiritualità "La Madonnina" a Fiesso d'Artico.
- L'Opera Diocesana per l'Adorazione Perpetua (ODAP), istituita canonicamente dal vescovo Carlo Agostini nel 1947 e poi riconosciuta come fondazione di culto - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1948.
L'ente è chiamato a provvedere alla Chiesa di Santa Lucia anche con i proventi degli immobili in proprietà che sono attigui alla chiesa e ospitano anche la stessa sede dell'ODAP.

*«Il povero più misero
è colui che non accetta di riconoscersi tale.
Crede di essere ricco,
ma è in realtà il più povero tra i poveri.»*

Papa Francesco

	<i>DIOCESI</i>	<i>CASA DEL CLERO</i>
ATTIVITÀ		
LIQUIDITÀ	1.826.789,20	441.742,00
CREDITI A BREVE	614.638,80	
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.445.400,36	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.989.125,99	
RIMANENZE	710,46	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.794.430,78	160.763,77
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
ALTRI COMPONENTI ATTIVI	135.723,47	
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	1.628.896,55	
TOTALE ATTIVITÀ	41.435.715,61	602.505,77
PERDITA DI ESERCIZIO	736.350,54	-
TOTALE A PAREGGIO	42.172.066,15	602.505,77
PASSIVITÀ		
DEBITI A BREVE	2.154.842,25	23.641,15
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	907.548,93	
ALTRI DEBITI per raccolte da erogare	1.000.704,44	
FONDI PER EMERGENZE E PROGETTI	692.983,31	
FONDI A DISPOSIZIONE	6.074.478,30	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.487.071,09	
CAPITALE PROPRIO	29.854.437,83	572.011,95
TOTALE PASSIVITÀ	42.172.066,15	595.653,10
UTILE DI ESERCIZIO	-	6.852,67
TOTALE A PAREGGIO	42.172.066,15	602.505,77
COSTI		
COSTI ATTIVITÀ CARATTERISTICA	2.026.319,66	
COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO	812.832,93	349.339,89
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	1.945.365,08	
CONTRIBUTI EROGATI	3.969.037,61	
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	177.402,21	
ACCANTONAMENTI	461.887,74	
AMMORTAMENTI	6.165,85	
ONERI STRAORDINARI	70.509,99	
TOTALE COSTI	9.469.521,07	349.339,89
UTILE DI ESERCIZIO	-	6.852,67
TOTALE A PAREGGIO	9.469.521,07	356.192,56
RICAVI		
PROVENTI DA ATTIVITÀ	2.378.702,29	295.592,56
PROVENTI DA CONTRIBUTI	3.866.685,64	10.000,00
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	343.596,01	600,00
PROVENTI VARI E RIMAMENZE	315.108,72	
PROVENTI FINANZIARI	115.935,15	
OFFERTE E DONAZIONI	1.652.603,32	
PROVENTI STRAORDINARI	60.539,40	50.000,00
TOTALE RICAVI	8.733.170,53	356.192,56
PERDITA DI ESERCIZIO	736.350,54	-
TOTALE A PAREGGIO	9.469.521,07	356.192,56

<i>CPCS</i>	<i>MAD</i>	<i>ODA</i>	<i>ODAP</i>	DATI AGGREGATI
63.347,00	225.951,00	187.240,33	2.935,60	2.748.005,13
105.923,00	1.924.895,00	167.951,43	30.000,00	2.843.408,23
3.906,00	893.529,00			3.342.835,36
388.908,00	314.399,00	97.084,36		8.789.517,35
				710,46
744.358,00	16.623.576,00	1.380.217,31	2.016.124,52	47.719.470,38
3.000,00		7.044,97		10.044,97
456,00		968,10		137.147,57
1.765.727,00		100.192,04		3.494.815,59
3.075.625,00	19.982.350,00	1.940.698,54	2.049.060,12	69.085.955,04
-	-	-	2.007,72	738.358,26
3.075.625,00	19.982.350,00	1.940.698,54	2.051.067,84	69.824.313,30
386.401,00	72.798,00	276.116,16	34.943,32	2.948.741,88
1.235.507,00	671.754,00	50.000,00		2.864.809,93
				1.000.704,44
				692.983,31
111.715,00		112,44		6.186.305,74
105.130,00		138,49		1.592.339,58
1.200.445,00	19.195.497,00	1.608.436,71	2.016.124,52	54.446.953,01
3.039.198,00	19.940.049,00	1.934.803,80	2.051.067,84	69.732.837,89
36.427,00	42.301,00	5.894,74	-	91.475,41
3.075.625,00	19.982.350,00	1.940.698,54	2.051.067,84	69.824.313,30
337.973,00		236.520,67		2.600.813,33
115.407,00	120.981,00		70.883,75	1.469.444,57
234.584,00		28.103,64		2.208.052,72
				3.969.037,61
38.699,00	37.802,00	2.089,15	26.291,54	282.283,90
				461.887,74
45.251,00		72.118,00		123.534,85
240.000,00				310.509,99
1.011.914,00	158.783,00	338.831,46	97.175,29	11.425.564,71
36.427,00	42.301,00	5.894,74	-	91.475,41
1.048.341,00	201.084,00	344.726,20	97.175,29	11.517.040,12
1.048.155,00	201.084,00	344.643,61		4.268.177,46
				3.876.685,64
			60.842,04	405.038,05
				315.108,72
186,00		82,59	381,43	116.585,17
			32.364,10	1.684.967,42
			1.580,00	112.119,40
1.048.341,00	201.084,00	344.726,20	95.167,57	10.778.681,86
-	-	-	2.007,72	738.358,26
1.048.341,00	201.084,00	344.726,20	97.175,29	11.517.040,12

6. RENDICONTI DELLE PARROCCHIE

VANNA CERETTA
UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'applauso che ha riempito la chiesa di Thiene nel salutare don Livio Destro al termine del suo funerale è stato il momento in cui la sua comunità si è lasciata andare all'emozione e ha cercato di reagire alla sensazione di vuoto che ha provocato la morte di questo fratello, amico, prete, parroco.

L'intreccio di mani e di abbracci sono diventati l'evidenza di una infinità di legami e una grande profondità di relazioni costruite con pazienza e con fedeltà. E ora non è facile ripartire, ma è necessario saper fare memoria e ringraziare della ricchezza prodotta da questa storia!

Una ricchezza che si potrebbe stimare solo se ci fosse un'unità di misura capace di calcolare il valore delle persone che vivono nelle nostre comunità cristiane, che si mettono a servizio e arricchiscono se stesse e gli altri, che vivono la fraternità che ne scaturisce. Non c'è questa unità di misura, ma viviamo la percezione di una smisurata sovrabbondanza di bene che ci viene donata.

E dobbiamo assolutamente affiancare questa ricchezza ai dati contabili relativi ai *Rendiconti delle parrocchie*, perché quello che amministriamo (sol-

di, patronati o scuole materne...) deve rispondere anche a questa vocazione: aiutare la comunità a crescere in umanità rispondendo alle necessità delle persone che vivono in questo tempo e in questo territorio. Questo ci sollecita a un continua revisione e controllo di quanto la comunità sta vivendo, delle trasformazioni storiche che dobbiamo aiutare a comprendere e delle sfide future che siamo chiamati ad accompagnare.

Anche il cammino iniziato quest'anno con il gruppo di acquisto per l'energia rinnovabile, che si affianca alla proposta della polizza assicurativa diocesana, vuole rispondere all'esigenza di camminare insieme perché anche questi piccoli servizi possano diventare opportunità di crescita per tutti.

E così la storia della comunità di don Livio riassume la storia anche delle altre nostre parrocchie: nei momenti in cui la vita viene colpita veniamo colpiti anche da una sovrabbondanza di bene, e se abbiamo l'opportunità e la capacità di continuare a fare esperienza di comunità attorno al banchetto, alla tavola in cui viene spezzato il pane, ritroviamo anche la forza per ripartire.

Non abbiamo ancora terminato di ricevere i rendiconti delle parrocchie relativi all'esercizio 2016 e per questo vengono riportati i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Il valore delle immobilizzazioni è un dato non ancora assestato, in quanto le parrocchie non sempre hanno inserito questo valore in bilancio, la differenza fra i due anni evidenzia questo cammino di avvicinamento ai principi contabili che ci siamo dati.

Il dato relativo a maggiori investimenti per più di 12 milioni di euro è dovuto alla registrazione di una eredità destinata alla carità e che ritroviamo in passività nella voce *Fondi a destinazione specifica*.

Le voci di uscita sono quasi tutte in aumento. Diminuisce invece del 50% la voce relativa ai costi per la *Gestione straordinaria* in quanto diminuiscono le manutenzioni.

Sono in aumento le *Entrate attività istituzionale*, mentre diminuiscono le *Entrate per collette domenicali e feriali* e le *Offerte per servizi religiosi e sacramenti*.

PARROCCHIE	N. 419	N. 406
ESERCIZIO	2015	2014
ATTIVITÀ		
Cassa	877.266,08	956.372,41
Depositi presso banche	23.670.348,56	21.860.051,83
Investimenti vari	17.801.611,17	5.364.714,26
Crediti e finanziamenti	7.454.443,05	6.940.316,02
TOTALE ATTIVITÀ	49.803.668,86	35.121.454,52
IMMOBILIZZAZIONI	429.767.287,77	256.088.205,34
PASSIVITÀ		
Debiti verso banche (aperture di credito)	10.125.896,12	10.672.416,93
Debiti verso istituti di credito (mutui-finanz.)	23.913.796,93	23.718.818,15
Debiti verso fondo di comunione - FSE	4.226.521,20	5.327.016,58
Debiti verso privati per prestiti infruttiferi	14.081.574,13	13.741.442,72
Altri debiti	16.748.270,99	13.719.236,30
Fondi a destinazione specifica	13.782.775,31	1.005.648,41
Collette	195.948,16	184.451,25
TOTALE PASSIVITÀ	83.074.782,84	68.369.030,34
PATRIMONIO	388.065.012,10	217.190.873,12
USCITE		
Spese ordinarie attività istituzionale	12.412.672,77	11.721.523,21
Spese per sagra e feste	6.831.967,42	6.584.415,43
Integrazione raccolte	280.399,05	160.818,09
Spese per il personale	2.186.901,14	1.889.921,50
Costi gestione beni e attività non istituzionale	1.026.005,22	595.041,81
Gestione finanziaria	1.507.135,44	1.567.724,10
Gestione straordinaria	7.157.210,96	14.439.112,63
Spese generali amministrative e utenze	12.120.400,41	10.414.616,73
Imposte e tasse	1.350.585,86	1.163.558,57
TOTALE USCITE	44.873.278,27	48.536.732,07
ENTRATE		
Entrate attività istituzionale	18.401.838,59	15.954.164,69
Colletta domenicale e feriale	9.966.189,64	10.245.121,96
Offerte per servizi religiosi e sacramenti	2.797.655,89	3.133.471,83
Entrate da sagra e feste	11.996.145,27	11.790.630,02
Gestione beni e attività non istituzionale	4.387.672,21	4.219.312,70
Gestione finanziaria	128.579,68	134.413,61
Gestione straordinaria	5.243.994,86	6.700.801,71
TOTALE ENTRATE	52.922.076,14	52.177.916,52

7. BILANCIO DEL SEMINARIO VESCOVILE

DON GIAMPAOLO DIANIN
RETTORE DEL SEMINARIO

Il Seminario Vescovile accoglie, discerne e accompagna ragazzi e giovani che si preparano a diventare preti per la Diocesi di Padova. Si tratta di un ente che comprende il Seminario minore e Casa Sant'Andrea, che hanno la sede a Rubano, e il Seminario maggiore con sede a Padova. Da sempre il Seminario ha sostenuto le proprie attività con le offerte provenienti dalle parrocchie e dalla Provvidenza, con le rette dei seminaristi e con i canoni di locazione provenienti da immobili donati dai fedeli.

Alla fine degli anni '90 è iniziata l'operazione per lasciare la sede del Seminario minore di Tencarola e aprire quella di Rubano. Con gli introiti previsti dalla vendita della struttura di Tencarola (€ 19.500.000) doveva essere acquistato e ristrutturato l'immobile di Rubano e ristrutturati i locali che ospitano la Facoltà Teologica del Triveneto. Questi importanti progetti, oggi realizzati e operanti, hanno impegnato dal punto di vista economico l'ente Seminario. Un'infinita serie di problemi ha complicato la vendita di Tencarola e il minore introito previsto (€ 11.000.000) ci ha portato a contrarre un forte indebitamento. Alla fine di questa dolorosa vicenda, che confidiamo sia prossima alla chiusura, sarà doveroso interrogarsi su quanto successo perché non si ripeta più.

La situazione debitoria si è ulteriormente aggravata e oggi ammonta a circa € 10 milioni. Pertanto negli ultimi cinque anni si sono svolti forti interventi

al fine di riorganizzare e ottimizzare tutti i settori dell'ente, con l'obiettivo di perfezionare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Il lavoro più impegnativo è stato quello di limitare nuovi impegni finanziari, di ridurre i costi e iniziare a sciogliere i debiti. Le spese ordinarie sono state rivisitate una a una per cercare di ottenere il maggior risparmio in uno stile di sobrietà. Nel contempo, siamo riusciti a ripianare gli altri debiti dell'amministrazione ordinaria e oggi siamo a buon punto: la gestione caratteristica è positiva, la posizione finanziaria dell'ente Seminario è stata messa in sicurezza e il debito straordinario è ben gestito e diminuisce regolarmente, Casa Sant'Andrea è nella sua nuova sede a Rubano e nuove strategie stanno rivitalizzando il patrimonio.

Va detto che tutto questo ha comportato anche delle fatiche e sofferenze: cambiare stili assodati, gestire in modo nuovo il personale, ripensare la gestione del patrimonio, ha creato non poche tensioni. Tuttavia, abbiamo cercato e stiamo cercando di fare tutto in modo corretto e trasparente. Rimane urgente tenere sotto controllo le utenze e le enormi spese che comporta la gestione di una simile struttura molto antica e bisognosa di radicali e costosissimi interventi. Il prossimo passo sarà quello di intervenire sull'immobile del Seminario maggiore dopo aver chiarito come intendiamo usare l'enorme potenzialità di spazio e strutture.

Come nei precedenti quattro esercizi, la gestione caratteristica dell'ente Seminario anche quest'anno si è chiusa con un margine positivo di € 93.474,00. Purtroppo i gravosi oneri finanziari netti sostenuti nell'esercizio appena chiusi hanno prodotto una perdita pari a € 963.128,00.

La rinegoziazione dei mutui, dovuti al debito straordinario (mutui accessi a metà degli anni 2000 per i lavori del nuovo Seminario minore di Rubano e della nuova Facoltà Teologica, e che, ricordiamo, erano stati congelati in considerazione della situazione di emergenza finanziaria dell'ente Seminario), ha comportato l'esborso degli interessi sospesi pretesi dagli istituti di credito concedenti. L'opera di serrata negoziazione compiuta ha limitato i danni conseguenti alla vicenda. La ristrutturazione del debito porterà l'ente a sostenere per gli anni a venire un notevole minor esborso per il servizio dello stesso.

La straordinarietà degli oneri finanziari sostenuti nel 2016, e non ripetibili nei prossimi esercizi, garantisce che il percorso virtuoso intrapreso porterà in futuro risultati economici positivi.

MARCO ILLOTTI
ECONOMO DEL SEMINARIO

ATTIVITÀ	
LIQUIDITÀ	563.216,00
CREDITI A BREVE	2.171.317,00
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.314,00
RIMANENZE	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	116.367.715,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-
ALTRI COMPONENTI ATTIVI	2.428,00
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	-
TOTALE ATTIVITÀ	119.105.990,00
PERDITA DI ESERCIZIO	963.128,00
TOTALE A PAREGGIO	120.069.118,00
PASSIVITÀ	
DEBITI A BREVE	11.924.673,00
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	14.278.345,00
FONDI A DISPOSIZIONE	202.253,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
CAPITALE PROPRIO	93.663.847,00
TOTALE PASSIVITÀ	120.069.118,00
COSTI	
COSTI ATTIVITÀ CARATTERISTICA	1.556.105,00
COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO	-
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	595.026,00
CONTRIBUTI EROGATI	-
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	268.372,00
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	42.000,00
ONERI STRAORDINARI	789.298,00
TOTALE COSTI	3.250.801,00
RICAVI	
PROVENTI DA ATTIVITÀ	-
PROVENTI DA CONTRIBUTI	229.383,00
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	1.435.272,00
PROVENTI VARI	621.950,00
RIMANENZE	-
PROVENTI FINANZIARI	1.068,00
OFFERTE E DONAZIONI	-
PROVENTI STRAORDINARI	-
TOTALE RICAVI	2.287.673,00
PERDITA DI ESERCIZIO	963.128,00
TOTALE A PAREGGIO	3.250.801,00

8. DATI ECONOMICI DI ENTI RAGGRUPPATI PER FINALITÀ

8.1 CARITÀ

BENEDETTA CASTIGLIONI
PRESIDENTE OPERA CASA FAMIGLIA

Come comunità cristiana, che vive *nel mondo* ma senza essere *del mondo*, guardiamo ai bilanci delle realtà della Diocesi che operano nel campo della carità oltre il loro puro valore economico, ma pensando soprattutto alle azioni concrete che permettono di promuovere. Sono azioni di bene verso le persone che hanno più bisogno, persone senza lavoro, senza casa, senza famiglia, senza affetti, persone di tutte le età la cui vita è gravata da grossi pesi. Se il dato economico è strumentale all'aiuto che come Chiesa padovana riusciamo a dare loro, quello che per noi è davvero centrale è il valore di queste per-

sono in quanto figli di Dio e nostri fratelli. Attraverso il sostegno materiale passa il riconoscimento della dignità di ogni persona, in qualunque condizione; qui si realizza anche il nostro farci prossimo, il nostro affetto e il nostro amore. È una dimensione essenziale per tutti noi, che diamo e riceviamo prossimità, non una delega che lasciamo ad alcune "opere di carità".

Non dobbiamo guardare questi numeri – che sicuramente rimandano alle persone raggiunte, alle azioni messe in campo, alle competenze professio-

	ASSOCIAZIONE UNIVERSALE S.ANTONIO	CARITAS	ADAM ONLUS
COSTI			
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	760.075,43	149.448,39	20.454,30
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	402.646,20	155.437,78	101.987,95
CONTRIBUTI EROGATI		772.332,17	85.335,49
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	47.522,40	1.405,82	
ACCANTONAMENTI		124.552,08	
AMMORTAMENTI	9.287,29		2.990,61
ONERI STRAORDINARI		192,13	
TOTALE COSTI	1.219.531,32	1.203.368,37	210.768,35
UTILE DI ESERCIZIO	851.016,25	-	5.584,56
TOTALE A PAREGGIO	2.070.547,57	1.203.368,37	216.352,91
RICAVI			
PROVENTI DA ATTIVITÀ	1.232.515,17	55.077,40	
PROVENTI DA CONTRIBUTI	31.181,99	565.276,26	99.405,35
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI VARI E RIMANENZE	30.778,30		
PROVENTI FINANZIARI	28.579,08	5,87	185,45
OFFERTE E DONAZIONI		582.933,68	116.762,11
PROVENTI STRAORDINARI	747.493,03	75,16	
TOTALE RICAVI	2.070.547,57	1.203.368,37	216.352,91
PERDITA DI ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	2.070.547,57	1.203.368,37	216.352,91

«È guardando con rispetto e amore le persone che possiamo fare anche noi la rivoluzione della tenerezza. E io invito voi a farla!»

Papa Francesco

nali coinvolte, alla rete di volontari che partecipano attivamente – come se si trattasse di una gara in cui abbiamo vinto perché i numeri sono elevati. Ogni singola persona che dona e che riceve, ogni progetto, ogni azione ha in sé stessa pieno valore. È come il profumo versato da Maria sui piedi di Gesù: il suo valore non sta nel costo di quel profumo, ma nell'amore di quel gesto. Le opere della pastorale della carità della Diocesi non sono importanti perché hanno bilanci cospicui, ma perché devono rappresentare – e sempre più desideriamo che rappresentino – l'attenzione che prestiamo a chi è in

difficoltà, il bene che cerchiamo di costruire, l'amore che sappiamo donare.

Ed è importante che questo amore non resti confinato dentro alle realtà che si dedicano specificamente alla solidarietà, ma che sia un bene che si diffonde, che raggiunge ogni angolo, che coinvolge e mette in movimento tutti noi, con la nostra umanità ricca ma anche ferita, bisognosi di bene e capaci di bene. «Tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo». Sia così anche per le nostre comunità, che possano riempirsi davvero dell'aroma della solidarietà.

CASA DEL FANCIULLO	CUCINE ECONOMICHE POPOLARI	IRPEA**	OPERA CASA FAMIGLIA	OPSA ONLUS	DATI AGGREGATI
336.642,77	217.561,35	2.117.223,18	233.767,83	8.378.967,00	12.214.140,25
195.681,36	324.999,40	4.735.328,84	182.936,64	18.283.783,00	24.382.801,17
		10.223,02			867.890,68
49.262,17		251.693,74	247,61	4.109,00	354.240,74
		4.596,06			129.148,14
133.093,72	10.869,21	367.624,80	24.213,42	492.461,00	1.040.540,05
42.867,35		61.762,21			104.821,69
757.547,37	553.429,96	7.548.451,85	441.165,50	27.159.320,00	39.093.582,72
-		226.295,74	11.632,22	-	1.094.528,77
757.547,37	553.429,96	7.774.747,59	452.797,72	27.159.320,00	40.188.111,49
275.917,31	222.139,13	5.398.411,15	19.178,76	24.908.251,00	32.111.489,92
115.679,52	302.664,74	1.244.167,04	336.124,31	2.098.730,00	4.793.229,21
84.256,78		412.678,71	28.812,83		525.748,32
36.008,50		140.718,16		5.000,00	212.504,96
17,06	26,46		2.391,24	147.339,00	178.544,16
		35.643,78	26.236,60		761.576,17
232.283,52		543.128,75	40.053,98		1.563.034,44
744.162,69	524.830,33	7.774.747,59	452.797,72	27.159.320,00	40.146.127,18
13.384,68	28.599,63	-	-	-	41.984,31
757.547,37	553.429,96	7.774.747,59	452.797,72	27.159.320,00	40.188.111,49

** IRPEA: rielaborazione dati contabili effettuata al netto della gestione dei servizi scolastici.

8.2 CARITÀ E SOLIDARIETÀ FRA CHIESE

DON DANTE CARRARO
DIRETTORE DI MEDICI CON L'AFRICA CUAMM



Gesù è a Betania, in casa di Lazzaro e delle sue due sorelle. Maria gli profuma i piedi e li asciuga con i suoi capelli.

Giovanni l'evangelista pubblica, senza timori, il bilancio di tale iniziativa. Trecento denari per trecento grammi di puro nardo, un olio profumato. La trasparenza, anche finanziaria, in quello che fai è il primo grande gesto di carità. Oggi ne abbiamo un bisogno assoluto. Sospetti, insinuazioni, dubbi, opacità, inchieste, denunce, imbrogli sono pane quotidiano. "Siate semplici come le colombe" e i fiori del campo, trasparenti, specie con i denari. E specie se sono per i poveri.

Maria vorrebbe dare tutta la sua vita a Gesù, consegnargli tutto, tutta se stessa. Trecento grammi di puro nardo sono una quantità significativa, una bella spesa! Eppure nel suo cuore sente che sono poca cosa. Vorrebbe dargli di più! Nei piedi di Gesù, Maria intuisce e incontra i piedi feriti e stanchi dei poveri del mondo. Vuole abbracciarli, curarli, profumarli, consolarli.

Penso alle tante famiglie in Sud Sudan, flagellate dalla carestia e dalla fame, costrette a scappare verso l'Etiopia e l'Uganda alla disperata ricerca di un minimo indispensabile per sopravvivere. Ho davanti agli occhi le mamme di Bonthe, in Sierra Leone, che dopo l'ebola, non hanno la minima assistenza sanitaria, qualcuno che le aiuti a non perdere la vita mettendo al mondo un bambino. Penso ai giovanissimi ragazzi delle *favelas* brasiliane o dell'Ecuador, sfruttati e violentati fin dai primi anni di vita, senza alcun futuro! Anche noi, pur con i nostri limiti, cerchiamo di assomigliare, almeno un po', a Maria, al suo cuore carico di slancio e passione. È il nostro lavoro quotidiano, le gioie e le tante fatiche, fatte di pozzi da scavare, di ospedali da far funzionare, di pazienti ricoverati e di visite ambulatoriali, di parti e di bambini da nutrire, di tanti giovani da formare e crescere. Ogni giorno, umilmente, chini per profumare e fasciare le tante ferite di questa nostra terra, vicini ai poveri che il Signore ci affida.

	<i>CUAMM</i>	<i>UFFICIO MISSIONARIO</i>	DATI AGGREGATI
COSTI			
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	21.891.817,00	73.206,01	21.965.023,01
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	1.322.051,00	152.894,10	1.474.945,10
CONTRIBUTI EROGATI		910.275,09	910.275,09
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	72.160,00	4.406,99	76.566,99
AMMORTAMENTI	606.074,00	3.262,16	609.336,16
ONERI STRAORDINARI	547.261,00		547.261,00
TOTALE COSTI	24.439.363,00	1.144.044,35	25.583.407,35
UTILE DI ESERCIZIO	11.848,00	8.568,83	20.416,83
TOTALE A PAREGGIO	24.451.211,00	1.152.613,18	25.603.824,18
RICAVI			
PROVENTI DA ATTIVITÀ	261.694,00	15.661,73	277.355,73
PROVENTI DA CONTRIBUTI	19.395.633,00	253.920,86	19.649.553,86
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE			-
PROVENTI VARI	393.532,00		393.532,00
PROVENTI FINANZIARI	61.388,00	3.903,58	65.291,58
OFFERTE E DONAZIONI	4.338.964,00	879.100,94	5.218.064,94
PROVENTI STRAORDINARI		26,07	26,07
TOTALE RICAVI	24.451.211,00	1.152.613,18	25.603.824,18
PERDITA DI ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	24.451.211,00	1.152.613,18	25.603.824,18



8.3 PASTORALE DELLA CULTURA

FRANCESCA SCHIANO
PRESIDENTE OPERA ACHILLE GRANDI

Promuovere la cultura rientra nei compiti della Diocesi o sottrae risorse ai poveri? Se è vero che esistono povertà immateriali e che le stesse povertà materiali derivano, spesso, da mancanza di pensiero e progetto – o da pensiero e progetto anti-umani – sicuramente una Diocesi deve promuovere la cultura. Essa, tuttavia, non è un'università, né un ente culturale, ma il proprio specifico è eminentemente pastorale e cioè favorire l'incontro con Cristo Salvatore. In quest'ottica valutare i benefici di un'azione culturale è arduo perché essi si sviluppano in tempi lunghi e non danno riscontri di tipo materiale o economico, né di efficienza.

Il problema dei costi della cultura è, tuttavia, reale e può essere affrontato alla luce di alcune finalità che siano, appunto, eminentemente pastorali:

- capire e interpretare il proprio tempo, non giudicandolo a partire da un ideale cristiano astratto, ma cercandone i semi di bene e apprezzandolo come sfida e opportunità;
- sviluppare capacità progettuali e di indirizzo, non solo per "correggere" il male, ma soprattutto per intravedere come il bene possa svilupparsi assumendo forme nuove;



COSTI

ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI
ACCANTONAMENTI
AMMORTAMENTI
ONERI STRAORDINARI

TOTALE COSTI

UTILE DI ESERCIZIO

TOTALE A PAREGGIO

RICAVI

PROVENTI DA ATTIVITÀ
PROVENTI DA CONTRIBUTI
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE
PROVENTI VARI
PROVENTI FINANZIARI
OFFERTE E DONAZIONI
PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE RICAVI

PERDITA DI ESERCIZIO

TOTALE A PAREGGIO

- sviluppare capacità di dialogo e di confronto con le diverse culture;
- fare della doverosa conservazione della memoria del passato uno strumento vivo di comprensione e progettualità.

È necessario, infine, che chi presta il suo servizio nella cultura, sia a livello di volontariato che a livello professionale, “viva” la Diocesi nella sua articolata complessità e nell’essenzialità della sua missione sapendovi inserire, e quindi ridimensionare, il ruolo proprio e del proprio settore di servizio.



<i>MUSEO DIOCESANO</i>	<i>ARCHIVIO STORICO BIBLIOTECA CAPITOLARE</i>	<i>FONDAZIONE LANZA</i>	<i>OPERA ACHILLE GRANDI</i>	<i>NOI ASSOCIAZIONE</i>	DATI AGGREGATI
223.994,87	48.917,84	112.902,78	28.922,08	150.272,44	565.010,01
219.417,83	34.834,80	167.861,13	37.886,89	82.183,10	542.183,75
2.276,16		5.816,20	7.940,37	4.361,59	20.394,32
			1.500,00		1.500,00
		133.871,85	320,25	518,90	134.711,00
4,00	129,44		490,48		623,92
445.692,86	83.882,08	420.451,96	77.060,07	237.336,03	1.264.423,00
-	-	70.466,04	4.867,40	73.537,86	148.871,30
445.692,86	83.882,08	490.918,00	81.927,47	310.873,89	1.413.294,30
199.610,98		117.605,54		310.654,19	627.870,71
	26.621,04	229.630,26	35.000,00		291.251,30
		115.751,84	29.934,43		145.686,27
		27.930,36	16.732,00		44.662,36
			1,25		1,25
			235,40	219,70	455,10
			24,39		24,39
199.610,98	26.621,04	490.918,00	81.927,47	310.873,89	1.109.951,38
246.081,88	57.261,04	-	-	-	303.342,92
445.692,86	83.882,08	490.918,00	81.927,47	310.873,89	1.413.294,30

8.4 PASTORALE DELLA FORMAZIONE

DON CESARE CONTARINI
RETTORE DEL COLLEGIO BARBARIGO

Un vaso di unguento o profumo, pur raffinato e prezioso, può valere quanto 300 giornate lavorative in mansioni di bassa qualificazione? A questa strana domanda ci porta il confronto con la pagata, nella parabola dell'undicesima ora, ai braccianti agricoli assunti a giornata. Non m'intendo di essenze e cosmetici, ma mi pare difficile... del resto i numeri della Bibbia spesso seguono parametri per noi non comprensibili.

Ma quanto vale, in giornate lavorative, l'impegno gratuito espresso nelle comunità cristiane, a più livelli? L'organizzazione della sagra e la pulizia di chiesa, sacrestia e spazi parrocchiali; la gestione della scuola dell'infanzia e la cura dei più deboli; la

programmazione e conduzione delle attività catechistiche e formative e tutto il volontariato espresso nelle parrocchie... Un enorme profumo di gratuità, un valore incommensurabile, lasciato alla misurazione che solo il buon Dio sa fare, e ricompensare alla grande.

Tutto questo ha valore se, e in quanto, è fatto per amore. Magari un amore con qualche scoria e fragilità, ma il senso ultimo è rendere onore, esprimere affetto e gratitudine al Signore della vita, colui che condivide la strada e la mensa: è lui che va messo al primo posto! In tutte le attività e i servizi della Chiesa, ma in particolare in quelli legati alla formazione, sul piano spirituale e culturale, delle

	AZIONE CATTOLICA	CENTRO SPIRITUALITÀ SCOUT	CENTRO UNIVERSITARIO	COLLEGIO BARBARIGO
COSTI				
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	220.545,00	23.399,82	104.644,35	422.134,72
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI			18.628,44	1.007.993,41
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI		707,51	24.737,44	25.411,72
ACCANTONAMENTI				10.345,50
AMMORTAMENTI				27.531,14
ONERI STRAORDINARI				46.855,28
TOTALE COSTI	220.545,00	24.107,33	148.010,23	1.540.271,77
UTILE DI ESERCIZIO	-	2.277,67	9.117,11	-
TOTALE A PAREGGIO	220.545,00	26.385,00	157.127,34	1.540.271,77
RICAVI				
PROVENTI DA ATTIVITÀ	139.050,00	23.840,00	49.363,00	1.346.466,64
PROVENTI DA CONTRIBUTI		2.545,00	82.070,34	
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	80.099,00		19.838,40	
PROVENTI VARI			5.855,60	
PROVENTI FINANZIARI				
PROVENTI STRAORDINARI				193.015,98
TOTALE RICAVI	219.149,00	26.385,00	157.127,34	1.539.482,62
PERDITA DI ESERCIZIO	1.396,00	-	-	789,15
TOTALE A PAREGGIO	220.545,00	26.385,00	157.127,34	1.540.271,77

persone: qui non c'è la costicina da rosolare bene, c'è il cuore da appassionare e modellare; non c'è il canto da modulare con perizia, c'è il ragazzo da formare alla fede e ai valori, la ragazza da recuperare alla gioia di vivere dopo un periodo nero... Le attività educative presentate in bilancio sono "segno" di un lavoro formativo pure incommensurabile svolto nelle molteplici realtà parrocchiali e diocesane: qui si gioca grande parte del futuro di una Chiesa, che ha bisogno di laici formati, spiritualmente saldi, preparati ai compiti sempre più esigenti che il futuro – e già il presente – della Chiesa richiedono, in corresponsabilità, competenze, generosità. Il sogno è che tutte le attività risultino non solo tecnicamente perfette o emotivamente gratificanti o finan-

ziariamente redditizie, ma realmente formative per chi le svolge, preti inclusi: aiutino cioè a crescere nella fede e nell'amore, e anche in umanità.

I bilanci presentati fanno intuire che dentro alle realtà che si occupano di formazione sono presenti operatori "a contratto", pagati per il loro lavoro. Una situazione che, magari con la collaborazione gomito a gomito tra dipendenti e volontari, chiede un *surplus* di amore e dedizione, disponibilità reciproca e attenzione agli "utenti", che per noi sono comunque fratelli e sorelle, spesso "piccoli", da aiutare a crescere. E allora anche qui si potrà spandere – e speriamo cogliere – un profumo di pregiata intensità, di speciale valore.

FONDAZIONE BORTIGNON	GREGORIANUM	INSIEME PER EDUCARE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE	VILLA IMMACOLATA	DATI AGGREGATI
69.768,96	231.532,53	6.816,84	61.633,00	254.028,83	1.394.504,05
23.269,67		7.384,17	110.451,00	138.833,46	1.306.560,15
3.609,61	37.196,99	140,00	1.746,00		93.549,27
					10.345,50
	30.504,76	1.358,20		16.837,60	76.231,70
814,20					47.669,48
97.462,44	299.234,28	15.699,21	173.830,00	409.699,89	2.928.860,15
-	16.959,22	366,68	-	-	28.720,68
97.462,44	316.193,50	16.065,89	173.830,00	409.699,89	2.957.580,83
18.151,88	270.388,94	16.063,86	126.400,00	143.278,16	2.133.002,48
69.670,92			3.378,00	221.010,37	378.674,63
	20.804,56			4.653,11	99.937,40
1,44		2,03			31.313,27
127,81	25.000,00			2.020,62	3,47
87.952,05	316.193,50	16.065,89	129.778,00	370.962,26	220.164,41
9.510,39	-	-	44.052,00**	38.737,63	2.863.095,66
97.462,44	316.193,50	16.065,89	173.830,00	409.699,89	94.485,17
					2.957.580,83

** La perdita di bilancio dell'ISSR, come da convenzione dell'11 giugno 2008, viene coperta da contributo della Diocesi.

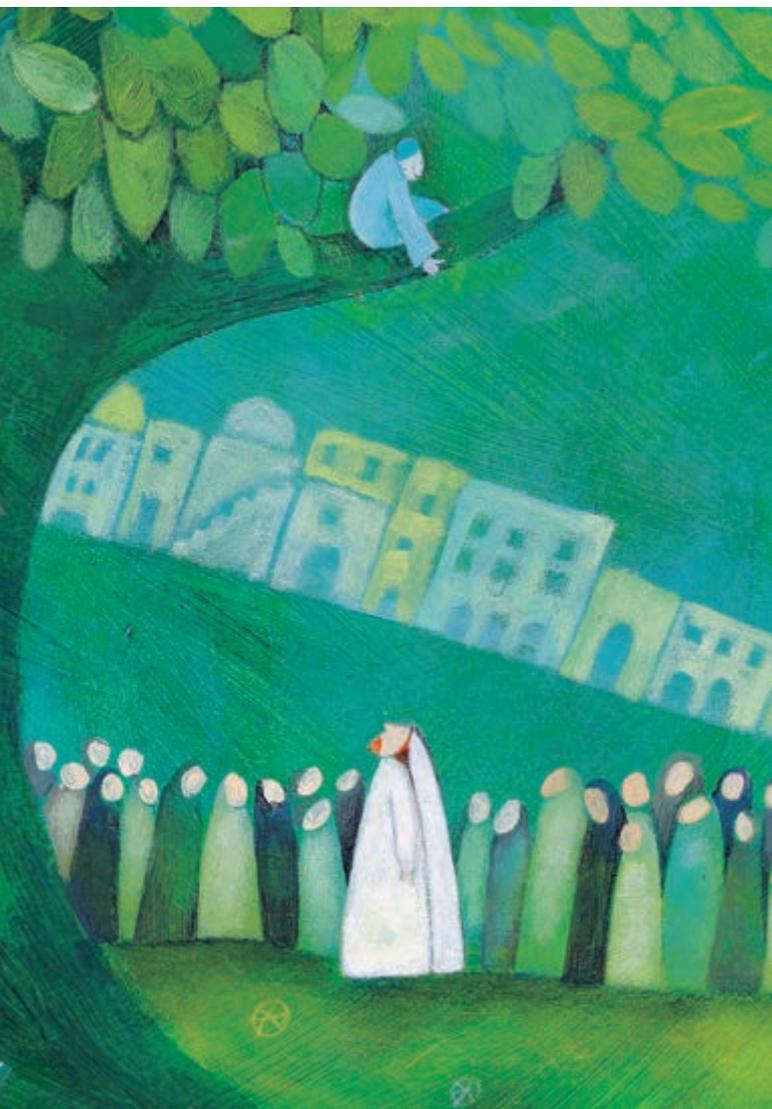
8.5 SOCIETÀ PARTECIPATE

DON MARCO CAGOL
VICARIO PER I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Questa parte del Bilancio presenta i dati sintetici di alcune realtà legate alla Diocesi, molto diverse tra loro: una società con attività editoriali e una che svolge attività di turismo sociale e religioso; l'editrice del settimanale diocesano, "La Difesa del popolo", e del mensile "Dall'alba al tramonto"; una realtà nata per sostenere le parrocchie nei loro impegni finanziari, attivando meccanismi di solidarietà tra le parrocchie; una società nata per offrire consulenza ai diversi enti diocesani.

Di fronte a questa enorme varietà e complessità di opere e strutture, che impegnano e in qualche caso anche fruttano denari, qualcuno potrebbe

dire, parafrasando Giuda e interpretando in un certo modo l'invito a essere chiesa "povera": *perché non si vende tutto ciò e non si danno i ricavi ai poveri?* È una possibilità. Ma la storia, e il discernimento ecclesiale, fin qui hanno scelto diversamente. Ispirati da cosa? Dalla consapevolezza che il Vangelo è parola che si fa storia incarnata tra gli uomini e che è capace, con il suo *profumo*, di penetrare ogni ambito dell'esperienza umana. Così ispirati, gli uomini e le donne credenti della nostra Chiesa hanno nel tempo costruito queste occasioni di cultura, di informazione, di uso del tempo libero e si sono associati per meglio offrire luoghi e strumenti di formazione e relazione.



COSTI

ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI
ACCANTONAMENTI
AMMORTAMENTI
ONERI STRAORDINARI

TOTALE COSTI

UTILE DI ESERCIZIO

TOTALE A PAREGGIO

RICAVI

PROVENTI DA ATTIVITÀ
PROVENTI DA CONTRIBUTI
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE
PROVENTI VARI
RIMANENZE
PROVENTI FINANZIARI
OFFERTE E DONAZIONI
PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE RICAVI

PERDITA DI ESERCIZIO

TOTALE A PAREGGIO

Così facendo hanno voluto espandere il profumo del Vangelo, anche oltre i “luoghi” classici dell’annuncio.

Il Vangelo stesso rimane il criterio di fondo per verificare ogni giorno se la scelta di sostenere e alimentare queste realtà, anche con risorse economiche, è buona. Il Vangelo, in definitiva, chiede che tali attività producano frutti buoni nelle coscienze delle persone e nella società: frutti di fede e gioia, di giustizia, di solidarietà, di pace; il Vangelo chiede che esse si presentino come realtà scomode e provocanti rispetto alle logiche mondane. Se questo non dovesse più avvenire, allora

sì, sarebbe meglio *vendere tutto e dare il ricavato ai poveri*. Se invece ciò avviene, tali realtà rimangono testimonianza di una carità ampia, capace di gettare semi di speranza e *risurrezione* in tutti i dinamismi del vivere umano. In fondo tutti noi, anche i poveri, abbiamo bisogno di *vedere* risurrezione in ogni ambito dove viviamo, e di *credere* che il Vangelo di Gesù ci tocca in ogni dimensione della vita.

In questa tabella riassuntiva non vengono aggregati i dati perché manca una finalità comune delle diverse realtà.

ANTONIANA SRL	EUGANEA EDITORIALE COMUNICAZIONI SRL	FONDO DI SOLIDARIETÀ	HUB SRL	SEICOM SRL
132.213,07	520.253,00	115.267,00	206.774,00	91.044,83
56.988,57	441.222,00	27.814,00	187.106,00	
90.824,01	2.448,00	34.509,00	59.528,00	3.859,74
				6.561,34
36.454,16	3.458,00	1.358,00	117.990,00	
	41.248,00			58,56
316.479,81	1.008.629,00	178.948,00	571.398,00	101.524,47
195.445,90	-	168.049,00	-	-
511.925,71	1.008.629,00	346.997,00	571.398,00	101.524,47
69.333,67	955.583,00	273.889,00	447.230,00	19.270,56
168.713,56				82.221,96
34.478,48				
239.400,00	3.673,00	73.108,00		16,75
				15,20
511.925,71	959.256,00	346.997,00	447.230,00	101.524,47
-	49.373,00	-	124.168,00	-
511.925,71	1.008.629,00	346.997,00	571.398,00	101.524,47

9. ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

DON PAOLO RIZZATO
PRESIDENTE DEL CDA DELL' IDSC

L'IDSC nasce nel 1985 come diaconia della Chiesa verso i sacerdoti, perché vivano appassionati esclusivamente a pascere il gregge «prendendo dai fedeli ciò che è necessario per il loro sostentamento» (S. Agostino). È lo strumento storico con cui nella Chiesa vive una circolarità di amore che vede intrecciarsi il frutto della generosità secolare e la carità dei fedeli, che ha generato il patrimonio, con la passione amevole che affida ai sacerdoti il ministero di “ungere” il corpo di Cristo che è la Chiesa, con l'olio profumato del Vangelo, perché nessuno ne resti escluso.

Nel collegio dei presbiteri non da tutti è ancora compresa appieno la valenza di questo atto di amore della Chiesa, come pure tra i fedeli non c'è una diffusa conoscenza del servizio dell'IDSC. A noi qui piace paragonare l'IDSC a Marta che assicura la cena a tutti gli apostoli, anche a colui che non gusta il profumo della gratuità (Gv 12,5-6), perché possano preparare e vivere la Pasqua di Gesù.

L'attività principale dell'IDSC è caratterizzata dalla locazione di immobili del patrimonio derivante dagli ex benefici parrocchiali e presenta per l'esercizio 2016 un incremento della redditività (con un Margine Operativo Lordo +16%) nonostante la permanente stagnazione del mercato immobiliare.

La disponibilità finanziaria è incrementata di € 689.175,00 rispetto al 2015, grazie a una plusvalenza straordinaria di € 1.362.646,00 derivante dall'alienazione di terreni con ridotta redditività e nonostante la chiusura, durante l'esercizio stesso, di vecchie posizioni debitorie verso l'Istituto Centrale Sostentamento Clero, dovute al mancato versamento di utili di esercizi precedenti per € 1.573.470,00.

L'utile d'esercizio 2016 calcolato secondo la particolare normativa CEI è gravato da oneri tributari pari a € 905.056,00 (con incidenza del 69% sul risultato ante-imposte).

La norma, prevista dal regolamento contabile degli Istituti per il Sostentamento del Clero, dice che «*le plusvalenze da alienazioni immobiliari non debbono concorrere a formare il risultato di esercizio*», per cui, al netto di questa norma e delle imposte, l'esercizio presenta un utile di € 403.860,00 destinato per il 5% alla Diocesi e per il 95% all'Istituto Centrale Sostentamento Clero che assicura ai sacerdoti, non lo “stipendio”, a compenso di prestazioni di servizio, ma l'integrazione economica mensile.



ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

COSTI	
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	668.628,00
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	299.304,00
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	907.509,00
ACCANTONAMENTI	-
AMMORTAMENTI	12.975,00
ONERI STRAORDINARI	-
TOTALE COSTI	1.888.416,00
UTILE CAPITALIZZATO	1.362.646,00
UTILE DI ESERCIZIO	403.860,00
TOTALE A PAREGGIO	3.654.922,00
RICAVI	
PROVENTI DA ATTIVITÀ	-
PROVENTI DA CONTRIBUTI	-
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	2.147.355,00
PROVENTI VARI	144.076,00
PROVENTI FINANZIARI	845,00
OFFERTE E DONAZIONI	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.362.646,00
TOTALE RICAVI	3.654.922,00
PERDITA DI ESERCIZIO	-
TOTALE A PAREGGIO	3.654.922,00



PREGHIERA

*Padre della vita,
continua a mandare Lazzaro nelle nostre comunità,
perché ci serve il suo silenzio per imparare a pregare
e la sua debolezza per crescere insieme nella solidarietà.*

*Padre della provvidenza,
continua a mandare Marta nelle nostre comunità,
perché abbiamo bisogno del suo prendersi cura dei dettagli
e impariamo quella fedeltà alle piccole cose che rende grande l'amore.*

*Padre della tenerezza,
continua a mandare Maria nelle nostre comunità,
donaci la sua grazia per guarire i cuori di coloro che soffrono
e la sua forza per non lasciarci scoraggiare da coloro che ci criticano.*

*Padre della misericordia,
continua a mandare Giuda nelle nostre comunità,
per imparare a perdonare chi ha ferito il nostro cuore
e ricostruire nella tua fiducia le relazioni deluse e spezzate.*

*Padre della gratuità,
continua a mandare il nardo nelle nostre comunità,
perché abbiamo tanto bisogno del profumo del tuo amore
per diventare buoni amministratori dei beni che tu ci hai affidato.*

*Padre della consolazione,
continua a mandare lo Spirito di Betania,
nelle nostre comunità che attendono il tuo conforto
perché impariamo a condividere i nostri doni per il bene di tutti.*

*Padre della benedizione,
continua a mandare Gesù nelle nostre comunità,
per salvarci dalla morte che ha sepolto le nostre speranze
e donarci la gioia di tornare a servire i poveri che sono sempre con noi.*

Diocesi di Padova

Via Dietro Duomo, 15
35139 - Padova
tel. 049 8226111
fax 049 8226150
www.diocesipadova.it

Ti ringraziamo per il tuo impegno
nella lettura di questo *Rapporto annuale*
e ti siamo riconoscenti se vorrai condividere
con noi le tue riflessioni scrivendo a
rapportoannuale@diocesipadova.it

Immagine di copertina

Cristo alla mensa di Betania con Lazzaro Risorto

Cripta della chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina
San Giovanni Rotondo (FG) - Italia

Fotografie pag.1 e pag.13

sono della **Pastorale dei giovani Diocesana**

Illustrazione pag.36

Gesù e Zaccheo di Alessandra Cimatoribus

Tecnica mista in Vangelo secondo Luca, edizioni
Messaggero, Padova 2000

Fotografie pag.30 e pag.31

sono di **Medici con l'Africa CUAMM**

Miniatura pag. 32

Annunciazione di Maestro del Gaibana

Padova, Biblioteca Capitolare, ms. E.2, c.36v

Tutte le altre foto sono di **Giorgio Boato**

Grafica e impaginazione

Outline sas

Stampa

Smart Mix srl

Finito di stampare

ottobre 2017

*Tutti i contenuti e le immagini sono protetti dalla
normativa sul diritto d'autore e sui diritti ad esso connessi.
La riproduzione e la messa a disposizione a terzi in
qualsiasi forma di contenuti e immagini, senza
l'autorizzazione espressa dell'autore, è vietata.*

Stampato su carta ecologica 100% TCF

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,1-11)

*Sei giorni prima della Pasqua,
Gesù andò a Betània,
dove si trovava Lazzaro,
che egli aveva risuscitato dai morti.
E qui fecero per lui una cena:
Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.
Maria allora prese trecento grammi di profumo
di puro nardo, assai prezioso,
ne cosparsè i piedi di Gesù,
poi li asciugò con i suoi capelli,
e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.
Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli,
che stava per tradirlo, disse:
«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari
e non si sono dati ai poveri?».
Disse questo non perché gli importasse dei poveri,
ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa,
prendevo quello che vi mettevano dentro.
Gesù allora disse:
«Lasciala fare,
perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.
I poveri infatti li avete sempre con voi,
ma non sempre avete me».
Intanto una grande folla di Giudei
venne a sapere che egli si trovava là e accorse,
non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro
che egli aveva risuscitato dai morti.
I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro,
perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui
e credevano in Gesù.*